Relazione Annuale 2021
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società

Componenti docenti della CPds: (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento); numero previsto: 4
1. Prof. Massimiliano Vinci (Referente per la CPds)
2. Prof.ssa Loretta Frattale
3. Prof. Piero Vereni
4. Prof. Luca Mazzei

Componenti studenti della CPds: (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento); numero previsto: 4
1. Sig.na Ludovica Barrilli
2. Sig.na Giada Giorgi
3. Sig. na Erika Antonucci
4. Sig. na Valeria Comerci

I membri della componente studenti della Commissione paritetica sono stati rinnovati nelle votazioni svoltesi il 30 ottobre 2020. Questa è, quindi, per loro la prima occasione di partecipazione attiva alle riunioni della Commissione. Le riunioni si sono svolte a distanza, utilizzando la piattaforma Teams e attraverso la successiva predisposizione di testi scritti che, opportunamente adattati, sono stati recepiti nelle schede della Commissione.

Eventuali persone coinvolte (indicare personale TAB coinvolto, studenti, esperti esterni, 'Mondo del lavoro', etc…):

- Coordinatori dei 12 CdS,
- Rappresentanti degli studenti e studenti dei CdS,
- Responsabile AQ del Dipartimento SPFS, Prof. Marcella Pisani
- Responsabile alla didattica del Dipartimento SPFS, Dott. Giancarlo Di Santi,
- Segretaria del Dipartimento SPFS., Dott.ssa Marika Burri,
- Ufficio elettorale nella persona del dott. Cavallo.

I contatti con le persone indicate sono stati tenuti attraverso telefonate ed incontri in presenza, anche informali, tutti orientati alla raccolta ed elaborazione delle opinioni delle persone coinvolte

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: 25 ottobre 2021

Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri

27 settembre 2021: riunione preliminare; sondaggio di opinioni ed organizzazione del lavoro;
11 ottobre 2021: distribuzione del lavoro fra i componenti docenti della

Commissione; sollecitazione alla componente studentesca per l'espressione delle loro osservazioni sui vari CdS.

25 ottobre 2021: riunione finale di messa a punto delle schede della Commissione; verifica e soluzione dei problemi incontrati in sede di compilazione.

Eventuali iniziative intraprese: richiesta di precisazione delle osservazioni, sotto il profilo cronologico, in riferimento all'AA. 2020/2021 ed al presente anno 2021/2022, con l'invito, rivolto alla componente studenti, a distinguere la fase di ricognizione della loro esperienza, da quella propositiva per il presente anno accademico

Numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel periodo tra novembre 2020 e ottobre 2021 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione): (indicare) circa 15

Documentazione consultata: (elencare)

Schede Sua 2020/2021, Schede di monitoraggio CdS 2021, Statistiche dei Questionari sottoposti agli studenti (Valmon) 2020, dati Almalaurea 2020.

Si ritiene opportuno riportare testualmente, in questa sede, il pensiero di due studentesse, componenti della Commissione, affinché gli Uffici possano valutare, senza alcun filtro interpretativo, la percezione dei problemi da parte degli studenti. Per il loro contenuto di carattere generale, è sembrato conveniente trascrivere i due interventi nella pagina iniziale delle schede della Commissione paritetica:

1) "Di seguito le mie impressioni per l'anno accademico 2020/2021 e le proposte per l'anno accademico 2021/2022. Ricordo che frequento Scienze dell'informazione, della comunicazione e dell'Editoria a Lettere e Filosofia, pertanto riporto quanto visto e sentito dai miei colleghi di tale macroarea.

2020/2021
La DAD è stata un'alternativa alla didattica in presenza che ha permesso di portare avanti l'anno accademico nonostante il Lockdown e le divisioni in zone. Nonostante gli indubbi benefici nella continuazione della didattica, molti studenti hanno accusato la mancanza dell'università in quanto luogo sociale in cui si trasmettono informazioni e saperi anche e soprattutto grazie al rapporto e allo scambio umano. Come già ho evidenziato dalla nostra riunione, alcuni studenti hanno avuto problemi di connessione, altri non avevano luoghi in cui isolarsi per seguire le lezioni a causa di difficoltà socio-economiche. Molti al primo anno si sono scoraggiati e hanno abbandonato. I più scaltri e resilienti hanno dato più esami di quanti ne avrebbero dati in presenza, ma confessano che nonostante i molti esami dati gli sia rimasto poco delle informazioni apprese. Dunque non ne ha giovato la qualità delle lezioni.
Il corpus studentesco ha reagito esprimendosi sia sui social, sia per mezzo di manifestazioni per un ritorno in presenza in sicurezza, sia per la fruizione legittima degli spazi, fin da primavera 2021 (sostanzialmente da quando le misure di sicurezza sono state allentate, con un ritardo di applicazione nel nostro Ateneo). Allego alcune foto degli accadimenti di primavera 2021 e un simpatico meme circolato molto in quei mesi. A onor del vero, va detto che c'è una frangia di studenti - quelli che anche prima erano non frequentanti, o i pendolari o ancora parte dei fuorisede, per diverse motivazioni,

hanno suggerito di aderire al progetto UNIDAD (Universitari per la Didattica a distanza Integrata). Ecco il post: https://www.facebook.com/groups/27438283357/permalink/10157920929748358/
Come si evince, la proposta in questo post ha diviso in due la popolazione studentesca. Ad una mia lettura, appare esattamente come sopra: una compagine di studenti identifica nella Didattica a Distanza Integrata l'alternativa al libro in più per non frequentanti, o alla frequentazione di costose università telematiche. L'altra parte della popolazione studentesca di lettere si è schierata contro la Didattica a Distanza Integrata come strumento permanente.
La riapertura della biblioteca di Lettere la sua conseguente gestione sono apparse macchinose quando non kafkiane, sicuramente respingenti: le modalità di prenotazione sono cambiate spesso e le mail di conferma prenotazione difficilmente arrivavano alla casella personale. Problemi del centro di calcolo, ci è stato detto"

A questa opinione, si aggiunge quella di un'altra studentessa:

2) "Anno accademico 2020-2021
L'anno accademico passato è stato caratterizzato da una totale incertezza rispetto alla modalità delle lezioni. Ciò è stato causato in parte dalla situazione pandemica e dal repentino cambiamento delle zone (da gialla ad arancione, da arancione a rossa etc.), in parte dalla disorganizzazione e dalla mancanza di piani adeguati alle diverse situazioni. La didattica online è stata certamente un mezzo utile durante i periodi di lockdown e di zona rossa; ha permesso di portare avanti la vita universitaria, ma per molti studenti il sacrificio è stato superiore ai benefici. Molti hanno avuto difficoltà, come abbiamo potuto constatare in diverse occasioni: la manifestazione per la riapertura della biblioteca e la petizione firmata da 260 persone; la manifestazione per la riapertura degli spazi e un graduale ritorno in presenza il 15 febbraio 2021; la foto petizione online #cosinonèuniversità in cui tutti erano invitati a postare una foto del luogo in cui studiavano. Diversi studenti denunciano la difficoltà nel seguire in maniera attiva le lezioni online, altri, invece, difficoltà materiali come la mancanza di un portatile personale, di una connessione stabile o di un luogo silenzioso in cui poter stare.
Per quanto riguarda la didattica mista, la maggior parte degli studenti sono concordi nell'affermare che non si tratta di una didattica efficace, né per chi è a distanza, né per chi è in presenza. Si viene a creare un divario tra le due categorie, come se chi è casa fosse uno studente di serie b. La qualità della lezione, pensata principalmente per chi è in aula, risulta fortemente penalizzata. Senza contare che i mezzi, come il wi-fi, le telecamere e i microfoni, forniti dall'Università non sono adeguati.

Anno accademico 2021-2022
Quest'anno accademico, come deciso dal Senato accademico, sarà svolto in modalità mista con un forte incentivo a tornare in presenza. Anche qui è la confusione e l'incertezza a fare da cornice. Chi dovrà controllare il green pass in aula? Il Professore? Se qualcuno non dovesse avere il Green pass, come ci si deve comportare? Nonostante non sia d'accordo sulla didattica mista credo che, ad oggi, sia l'unico mezzo possibile per affrontare questo periodo di transizione che auspico si chiuda con l'inizio del prossimo anno accademico.
Per il futuro credo che sia utile un ripensamento della didattica frontale (rendere le lezioni più dinamiche e stimolare la partecipazione degli studenti come abbiamo potuto sperimentare in questi mesi a distanza); mantenere la piattaforma teams (o simili) per caricare file, diapositive, immagini, video etc., comunicare più velocemente con i docenti e avere un ulteriore spazio di confronto con la classe".

Si conclude con le opinioni di un’altra studentessa:
“Anno accademico 2020-2021:
L’anno accademico 20-21 è stato determinato da profonda incertezza, nonostante io fossi pendolare ho comunque deciso di vivere a Tor Vergata con tutte le difficoltà del caso. Tra l’alternanza dei colori delle regioni e le difficoltà del nostro ateneo non pochi sono stati i problemi tecnici e organizzativi della nostra Facoltà rimasta comunque tra le pochissime ad essere stata comunque vissuta, in minima parte, dagli studenti. Poche erano le classi realmente attive in modalità mista tra paura e scoraggiamento di docenti e studenti. Nonostante fossero stati installati i dispositivi audio e video spesso non funzionavano e la mancanza di aule in cui studiare o seguire le lezioni online ha spesso scoraggiato gli studenti che tra una lezione e l’altra spesso decidevano di andare via o non venire proprio non seguendo le lezioni o seguendole telematicamente.

Anno accademico 2021-22
Spero che con questo nuovo Accademico si possa garantire agli studenti un’università che offra scambi, idee, opportunità anche grazie all’esperienza pregressa. Si potrebbe lavorare ad una didattica integrata che tenga conto di tutti, anche di coloro che evidentemente non avevano vissuto a pieno il contesto universitario come madri, padri, lavoratori etc anche prima del covid-19, ma che allo stesso tempo mantenga quelle peculiarità che la rendono luogo di ricerca e crescita continua con spazi disponibili e continui confronti. Si potrebbe poi pensare ad una digitalizzazione intelligente creando ad esempio un database disponibile ai soli studenti frequentanti cercando di garantire a tutti gli studenti, anche a quelli che in questo momento di pandemia sono stati debilitati, il diritto allo studio”.

Relazione Annuale 2021
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Storia, patrimonio culturale, formazione e società

Denominazione del Corso di Studio: Progettazione e gestione dei sistemi turistici
Classe: LM-49
Sede: Unica

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

Fonti: Fonti: Statistiche questionari degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2), sito del CdS, studenti del CdS (contattati da studenti membri di questa Commissione)

PREMESSA

Tutte le considerazioni qui di seguito devono tener conto della peculiare situazione che si è venuta a comporre a partire dalla fine di febbraio 2020, quando l'esplosione della pandemia ha reso di fatto le università luoghi inaccessibili agli studenti, e poco praticate per ragioni sanitarie da docenti e personale amministrativo. Le considerazioni seguenti, dunque, andranno sempre prese tenendo sempre la pandemia come fattore di disturbo permanente e costante, che ha alterato tutte le rilevazioni e le possibilità di dare indicazioni e suggerimenti specifici.

La Commissione deve anzitutto prendere atto, per questo CdS come per altri, che i dati statistici relativi ai questionari compilati dagli studenti non costituiscono una base sufficientemente affidabile di riflessione. Ciò perché: 1) i dati sono frammentariamente presentati in gruppi separati a seconda della classe del CdS riferita all'anno di immatricolazione degli studenti; 2) sono in vari punti di incerta valutazione per la mancanza di chiarezza dei quesiti, atta a far emergere criticità inesistenti.
La Commissione invita quindi gli organi competenti ad ovviare a tali carenze di uno strumento, quello dell'analisi statistica dei questionari, che è certamente utile nell'azione di monitoraggio della qualità dell'offerta didattica, della logistica e degli altri aspetti a queste connessi. In particolare, occorre: 1) una raccolta di dati ed una elaborazione statistica più completa, attendibile e fruibile; 2) migliorare la formulazione dei quesiti, ridurne il numero e magari renderli più flessibili in ragione delle caratteristiche del Cds.

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)
I punti più critici che si erano riscontrati l'anno scorso erano le domande D17 (4,35) dove alcune azioni sono state già intraprese e D23 (7,95). Quest'anno le valutazioni sono rispettivamente 4,79 e 8,18 con un lieve incremento, che segnala comunque un problema di tutta la macroarea essendo dei laboratori e dei locali comuni, dei quali gli studenti e di cui tutti gli studenti si lamentano. Si rivela, invece, ancora problematica la preparazione degli esami per gli studenti non frequentanti (D19); il punteggio ottenuto 4,23 è anche inferiore a quello della Macroarea (4,99) collocando il CdS 29° su 33.

Restano stabili gli ottimi risultati in materia di qualità dell'insegnamento e organizzazione della didattica. (Prime sette domande del questionario Valmon)

b) Linee di azione identificate

All'interno delle attività didattiche in corso, si riferisce nella scheda SUA, a seguito del DPCM riguardante l'adozione di misure per il contrasto ed il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus Covid-19, le modalità di orientamento in ingresso per la.a. 2020/21 sono state riorganizzate secondo molteplici attività differenziate, in particolare con lo sviluppo di un sito di ateneo dedicato all'orientamento (www.orientamento.uniroma2.it) e il potenziamento dei contenuti disponibili sui canali social di Ateneo (youtube, facebook, instagram sia di Ateneo che dell'Ufficio orientamento); incontri personalizzati via skype ed erogazione di un programma di orientamento a distanza.

Un posto considerevole è stato dedicato al colloquio con gli studenti più interessati alla frequenza in Ateneo, che chiedono occasioni di incontro con alcuni esponenti del mondo del lavoro nel turismo, per integrare, rafforzare e contestualizzare i contenuti di cui si discute nel corso delle lezioni dei diversi insegnamenti. Gli studenti acquisirebbero - si prosegue - in modo critico i contenuti didattici, manifestando un complessivo, notevole interesse ai temi trattati. Le discipline impartite nel CdS vengono percepite, sulla base dell'esame delle opinioni e delle valutazioni degli studenti, come attrattive e operative, sebbene fortemente diversificate nei contenuti e nelle impostazioni. Particolare interesse suscitano le discipline economiche, del marketing e del management, quelle che consentono la lettura delle progettualità territoriali e quelle che riguardano i processi culturali e comunicativi.

In merito ai Questionari la Commissione Paritetica docenti-studenti auspica che venga modificata la formulazione di vari quesiti, in modo da risultare più rispondente alla diversità di situazioni dei vari CdS, e di valutare, da parte dei CdS stessi, la possibilità di somministrare questionari aggiuntivi. Rinnova altresì l'auspicio agli organi competenti di Ateneo a migliorare lo strumento elettronico ed a rendere più agevoli i modi e i tempi di somministrazione del questionario agli studenti.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Fonti: Sito CdS, Statistiche dei questionari, AlmaLaurea, Studenti del CdS (contattati da studenti membri di questa Commissione)

Ribadiamo quando indicato sulla necessità di commisurare queste valutazioni alle condizioni reali, vale a dire alle restrizioni in atto dalla fine di febbraio rispetto all'uso degli spazi dell'Ateneo.
a) Punti di forza
La disponibilità dei docenti e la loro reperibilità durante il ricevimento (9.73) è superiore alla media della Macroarea (8,72) e ulteriormente in crescita rispetto all'anno scorso (7,82).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
Con tutte le limitazioni dovute alla pandemia, si ribadisce la presenza di un problema evidente di mancanza di spazi e di postazioni di studio in particolare, soprattutto nei periodi di attività universitaria più intensa. Si suggerisce che aule utilizzate solo per attività specifiche possano essere sfruttate in maniera migliore e messe a disposizione delle necessità degli studenti.
Per il resto, la Commissione Paritetica docenti-studenti, non potendo cogliere i dati strettamente tecnico-organizzativi relativi a laboratori e strutture, non può che limitarsi ad invitare caldamente gli uffici compenti sulla logistica della MacroArea e la Struttura di raccordo specificamente competente sul punto a continuare ad adoperarsi per ottimizzare al massimo l'utilizzo dello spazio disponibile.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Fonti: Statistiche dei questionari, studenti del CdS (contattati da studenti membri di questa Commissione).

a) Punti di forza
I questionari degli studenti confermano il livello soddisfazione rispetto al metodo di erogazione; la qualità degli insegnamenti, l'interesse suscitato dalle materie trattate e i metodi di verifica di conoscenze e delle abilità acquisite.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento.
La Commissione Paritetica docenti-studenti invita a rafforzare gli strumenti e le forme di Didattica a distanza e a continuare nella linea adottata e, in ogni caso, a mantenere comunque aggiornati gli strumenti telematici ufficiali a disposizione, come il minisito e didattica web, con tutte le varie informazioni inerenti all'organizzazione degli esami (date appelli, modalità esame, ecc).

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Fonti: Scheda SUA, RRC, Scheda monitoraggio, AlmaLaurea, Coordinatrice CdS

a) Punti di forza

Scheda di Monitoraggio e Riesame ciclico completi e ben articolati. Riflette bene le azioni messe in atto rispetto ai problemi che nelle discussioni sono apparse. Buoni frutti sta portando l'intervento sulla programmazione didattica che ha spinto già l'anno scorso verso una più importante specializzazione dell'economia aziendale.

Da un esame complessivo degli indicatori risultano condizioni di positività relative a:

- evidente attrattività del Cds rispetto a laureati di altri atenei e a scala regionale, nazionale e internazionale;

un elemento non rilevato dagli indicatori, ma riportato dai dati almalaurea, è, per i laureati a 3 anni dal conseguimento del titolo, l'elevato livello di soddisfazione rispetto all'attività di lavoro svolta;

- percentuale di docenti in materie caratterizzanti, corrispondente al 84,6%, nell'ambito dei docenti di riferimento;
- qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (qrdlm) superiore, per il cds, al valore di riferimento.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Risulta sotto gli indicatori medi nazionali tutto il comparto iC26 (occupazione post-laurea). In particolare, l'indicatore iC26 (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo) è 40,7% contro un valore medio 50,8%; l'indicatore iC26TER (impiego senza formazione) 42,3% contro 52,6%. Le ragioni di questo calo sensibile rispetto agli anni precedenti (finora il CdS aveva tenuto valori che poco si scontavano dai valori medi nazionali) sono sicuramente da attribuirsi proprio alla condizione sanitaria nazionale e alle sue notorie conseguenze sulla produzione economica a tutti i livelli. Resta comunque preoccupante e da monitorare lo scarto in basso anche rispetto alla già calata media nazionale.

La Commissione ritiene che il CdS debba continuare a fare della scheda del Riesame un vero momento di verifica e discussione, mediante la definizione di dettagliate azioni da intraprendere.

E) **Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Fonti: Scheda SUA, minisito del CdS.

a) Punti di forza

La Scheda SUA è regolarmente compilata in tutte le sue parti ed è consultabile presso il CdS. Tutti i membri del CdS hanno dato massima disponibilità alla Commissione per verifiche e discussioni; importanti i rapporti con i diversi ambiti del settore.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento.

La scheda di monitoraggio, completa nelle sue parti analitiche, non dispone del "commento" finale che consentirebbe una valutazione più accurata dei punti di forza e punti critici eventualmente evidenziati. La Commissione paritetica consiglia che nelle prossime stesure si provveda, come effettuato da altri CdS, alla compilazione di un narrativo di valutazione, evidenziando in modo particolare quella tipologia di dati qualitativi che più difficilmente possono essere estratti dagli indicatori raccolti.

Nell'ottica della condizione sanitaria purtroppo non ancora risolta, è indispensabile che vengano ulteriormente rafforzati tutti gli strumenti di comunicazione a distanza, con gli studenti e tra docenti, e che la didattica a distanza possa, quando necessario, affiancare efficacemente quella in presenza. Si ribadisce la necessità di un costante aggiornamento delle informazioni che vanno rese più semplici e fruibili da parte degli studenti. Si invita anche a monitorare continuamente l'aggiornamento di queste informazioni per garantire massima trasparenza. Un maggior sforzo di semplificazione linguistica renderebbe le parti pubbliche della scheda SUA, riversate nel sito Universitaly, uno strumento di promozione del CdS verso potenziali matricole.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Fonti: RRC, Scheda SUA, Coordinatrice del CdS, studenti del CdS

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Una volta risolto il problema della limitazione dalla didattica e alla presenza degli studenti in Ateneo, resta presente la questione degli spazi. Il problema degli spazi dentro la Macroarea è evidente a tutti (soprattutto nei periodi di maggior frequenza dell'ateneo): per lo studio individuale e di gruppo i tavoli nei corridoi sono utili ma chiaramente sono un rimedio insufficiente.

Gli studenti continuano a lamentare l'assenza di un Focal Point all'interno della facoltà, cioè di dispositivi che permettano agli stessi di stampare e fotocopiare documenti e materiale didattico (anche da dispositivi Usb) senza dover allontanarsi troppo dalla sede di appartenenza. Una soluzione temporanea potrebbe essere l'installazione di una stampante e/o fotocopiatrice collegata ad un Pc all'interno della facoltà di Lettere e Filosofia.